



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Parere sulla Relazione dell'U.O. Abilità Diverse dell'Ateneo di Palermo Allegato al verbale del 21/12/2018

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato le attività svolte dall'Unità Operativa Abilità Diverse (U.O.A.D.), già approvate dalla Commissione di Ateneo per i Servizi in favore degli Studenti Diversamente Abili (in data 12/02/2018), sulla base della Relazione Esercizio Finanziario 2018 (con i documenti allegati) prodotta dalla stessa U.O.A.D. Il Nucleo ha ritenuto di aggiornare anche quest'anno il monitoraggio delle carriere degli studenti con disabilità in base ai dati forniti, dietro specifica richiesta, dagli uffici del S.I.A.

Il Nucleo rileva che le somme assegnate dall'Ateneo per i servizi alla disabilità e per il tutorato sono state incrementate, passando complessivamente da Euro 303.000 a Euro 330.000. Dalla Relazione emerge in particolare un incremento del servizio alla persona (ricavabile dall'aumento di budget da Euro 54.100 a Euro 68.392,80), dei servizi all'assistenza ai test di ingresso (da 115 a 140 servizi erogati), dei servizi dedicati agli studenti con DSA (da 40 a 90 circa). In calo invece il numero dei tutor dedicati ai servizi di Peer Tutoring (da 91 nel 2017 a 81 nel 2018). Dalla Relazione non emerge la motivazione che sta alla base di tale riduzione a fronte dell'incremento complessivo di budget.

Come già rilevato dal Nucleo per le relazioni del 2016 e del 2017, anche nella Relazione 2018 non è mai indicato il rapporto tra il numero delle richieste pervenute e il numero dei tutor e dei servizi effettivamente assegnati, cosicché ancora una volta non è chiaro se l'incremento riesce a coprire l'intero fabbisogno dell'Ateneo. Si dice infatti che a fronte di 394 studenti disabili iscritti, meno della metà (circa 180) usufruisce dei servizi offerti dall'Ateneo. Il Nucleo sollecita quindi nuovamente l'U.O.A.D. a fornire tale indicazione per capire se e in che modo le somme erogate siano sufficienti a sostenere la domanda.

Il Nucleo ritiene inoltre utile che l'U.O.A.D. proceda con una ricognizione su eventuali istanze provenienti dai singoli CdS dell'Ateneo in riferimento a problemi di didattica che possono verificarsi con gli studenti disabili. A questo proposito, è interessante la riflessione maturata all'interno del Consiglio del CdS triennale in Lettere che, nel mese di gennaio 2018, ha discusso su alcune



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Parere sulla Relazione dell'U.O. Abilità Diverse dell'Ateneo di Palermo Allegato al verbale del 21/12/2018

problematicità emerse nella gestione degli studenti disabili, anche in ordine all'effettiva qualificazione dei tutor (vedi allegato n.1).

Il Nucleo rileva una certa lentezza nel lavoro di ricognizione e monitoraggio delle barriere architettoniche ancora esistenti presso le Scuole e i Dipartimenti, sollecitato all'ufficio tecnico soltanto il 18 luglio 2018. A conferma di ciò, si allega la lettera che il CdS Magistrale in Filologia Moderna e Italianistica ha ricevuto da parte di uno studente disabile (Francesco De Filippi), che ha frequentato le lezioni durante il secondo semestre dell'a.a. 2017/2018, in cui si lamenta l'impossibilità di accedere all'aula 'Teatro Gregotti' nel Campus universitario di Viale delle Scienze (vedi allegato n.2).

Nel 2018 è stato nuovamente somministrato il questionario di Customer Satisfaction sull'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti con disabilità. Dalla Relazione prodotta (pag. 2) sembrerebbe essere stata aggiunta alla Sezione 5 una parte specifica sulla valutazione del Servizio di Interpretariato e LIS. Tuttavia, nell'analisi riportata non c'è evidenza di tale valutazione, né di domande del questionario specificamente dedicate a tale servizio.

Sezione 1 sul servizio in generale: valutazioni complessive molto positive, in linea con quelle dell'anno precedente, con percentuali che vanno dal 74% (facilitazione dei rapporti con i colleghi) al 92% (miglioramento autonomia dello studente nello studio). Quest'ultimo valore in particolare è quello che presenta il maggiore miglioramento rispetto al 2017 (77%).

Sezione 2 sul servizio e sugli operatori: si registra un miglioramento rispetto all'anno precedente. A fronte di percentuali che oscillano tra il 65% e l'89%, la percentuale più bassa di soddisfazione, ma pur sempre positiva, è infatti quella relativa alla funzionalità degli orari del servizio (61%). Il miglioramento riguarda in particolare la valutazione sugli ambienti confortevoli dell'UOAD, che passa dal 51% al 65%, sulle attrezzature, dal 52% al 73%, sulla facilità di contattare l'UOAD, dal 52% al 67%.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Parere sulla Relazione dell'U.O. Abilità Diverse dell'Ateneo di Palermo Allegato al verbale del 21/12/2018

Il miglioramento riguarda anche la sezione 3, sui servizi di trasporto e accompagnamento, le cui valutazioni positive passano dal 70% al 74%; la sezione 4, sul servizio di assistenza alla persona, le cui valutazioni positive passano dal 63% al 69%; la sezione 5, sul servizio di tutorato, le cui valutazioni positive passano dal 74% all'83%.

I dati sulle carriere degli studenti disabili si riferiscono sia al numero degli studenti iscritti presso l'Ateneo, sia al numero di CFU conseguiti ogni anno nel periodo di riferimento 2015-2017, secondo la tipologia di Corso di Studio (Laurea triennale, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a ciclo Unico). Come si può osservare dalla tabella 1, i dati registrano un leggero calo del numero complessivo degli studenti sia non disabili sia disabili tra il 2015/2016 e il 2016/2017. Nel dettaglio, in riferimento agli studenti disabili, il calo riguarda esclusivamente i Corsi di Laurea a ciclo Unico (da 120 a 108 unità), confermando un trend di decrescita già registrato nella relazione presentata dal Nucleo nell'anno precedente (2017). Viceversa, i Corsi di Laurea triennale e di Laurea Magistrale registrano un incremento del numero degli iscritti, rispettivamente da 210 a 213 e da 65 a 71 unità. La performance degli studenti disabili risulta invariata nel 2017 e inferiore a quella degli studenti non disabili, rispetto ai quali conseguono 8 CFU in meno (circa un esame all'anno).

A.A. 2016/2017				
	Studenti non disabili		Studenti disabili	
Tipo laurea	Numero	Media CFU acquisiti	Numero	Media CFU acquisiti
LM	5.411	34,0	71	25,5
LMU	12.511	26,4	108	16,6
L	22.378	24,3	213	16,8
TOTALI	40.300	26,3	392	18,3
A.A. 2015/2016				
	Studenti non disabili		Studenti disabili	
Tipo laurea	Numero	Media CFU acquisiti	Numero	Media CFU acquisiti
LM	5.295	33,2	65	27,7
LMU	13.154	25,0	120	11,3
L	22.308	23,8	210	19,4
TOTALI	40.757	25,4	395	18,3

TAB. 1: STUDENTI DISABILI E NUMERO DI CFU CONSEGUITI



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Parere sulla Relazione dell'U.O. Abilità Diverse dell'Ateneo di Palermo Allegato al verbale del 21/12/2018

Sulla base della crescita di soddisfazione da parte degli studenti con disabilità sull'efficacia dei servizi offerti emersa nei questionari, il NdV esprime un parere nel complesso positivo sul processo di assicurazione della Qualità garantito dalla U.O.A.D., che risulta in linea con le direttive ANVUR per l'accREDITamento dei CdS, secondo le quali occorre favorire l'accessibilità agli studenti disabili, sia nelle strutture sia negli ausili didattici. Per quanto riguarda l'orientamento, come già suggerito nella valutazione sulla Relazione 2017, dal momento che il numero di alunni con disabilità nelle scuole d'Italia è in progressivo aumento, il Nucleo ribadisce l'opportunità di promuovere una collaborazione con il Provveditorato agli Studi e gli istituti scolastici al fine sia di far conoscere l'offerta formativa dell'Ateneo e i diritti allo studio per gli studenti disabili, sia di ricavare dati e informazioni sul potenziale bacino di utenza dei percorsi universitari.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

**Parere sulla Relazione dell'U.O. Abilità Diverse dell'Ateneo di Palermo
Allegato al verbale del 21/12/2018**

ALLEGATO 1

CdS di Lettere del 19.1.2018: Riflessione del Consiglio su Didattica e studenti con disabilità

Come accogliere e seguire adeguatamente nel loro percorso gli studenti con disabilità? Desideriamo affrontare i compiti didattici nel modo più adeguato possibile ai bisogni formativi degli studenti e agli standard qualitativi degli apprendimenti del nostro corso di studio. Rileviamo quindi alcuni aspetti problematici, a partire dalle nostre esperienze:

1) L'inquadramento del **singolo studente**, la messa a fuoco delle sue esigenze specifiche e, di conseguenza, l'individuazione delle strategie più appropriate per assicurargli inclusione e partecipazione alla vita universitaria.

Di solito lo studente presenta al docente una certificazione in fotocopia. La sua lettura non mette il docente nelle condizioni di avviare e predisporre un percorso commisurato ai bisogni formativi dello studente. Questa fase di presentazione e di avvio del rapporto didattico dovrebbe prevedere la mediazione competente di operatori in grado di mettere in collegamento le abilità dello studente e gli obiettivi di apprendimento richiesti dalla disciplina e dal docente.

Questo consentirebbe di impostare il rapporto didattico in termini costruttivi e ben diversi dalla **richiesta di riduzione del programma**: infatti lo sconto sulla quantità di cose da studiare non è sempre, e comunque non è in sé e per sé, la soluzione al problema. Abbiamo bisogno, studenti e docenti, di individuare correttamente approcci individualizzati e personalizzati, tanto per l'organizzazione della didattica quanto per il supporto allo studio individuale. Naturalmente, la stessa chiarezza occorre per la strutturazione delle prove d'esame (scritte, orali, in tappe differenziate durante il percorso, ecc.)

2) Il sostegno dei tutor

Intanto queste figure dovrebbero essere in numero sufficiente; soprattutto si rileva qualche aspetto critico sulla loro effettiva preparazione all'attività di supporto che devono svolgere. Molto spesso



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Parere sulla Relazione dell'U.O. Abilità Diverse dell'Ateneo di Palermo Allegato al verbale del 21/12/2018

sembra che il tutor non abbia ricevuto alcuna indicazione/istruzione/formazione per seguire la persona in ciò che l'attività didattica e di studio richiede. In molti casi è un semplice accompagnatore che al massimo si assume compiti che non spettano a lui (per esempio concordare la già menzionata riduzione del programma).

3) Pare utile avviare una discussione sui DSA, approfondendo la conoscenza degli strumenti di intervento offerti dalla legge 170/2010.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Parere sulla Relazione dell'U.O. Abilità Diverse dell'Ateneo di Palermo Allegato al verbale del 21/12/2018

ALLEGATO 2

Al Coordinatore del CdSM in
Filologia Moderna e Italianistica
e ai suoi docenti

Gentili docenti,

sono Francesco De Filippi, studente su carrozzina iscritto a Filologia moderna e italianistica. Scrivo questa lettera per mettervi a conoscenza di un problema di accessibilità logistica del nostro Ateneo, che si è potuto risolvere solo grazie all'insistenza e alla iniziativa privata della mia famiglia. Si parla tanto di integrazione dei soggetti con disabilità nei vari settori ma purtroppo ci si riempie soltanto la bocca di belle parole che non rispecchiano la realtà e purtroppo l'ambiente universitario non sfugge a tutto questo.

Nel piano di studi della laurea magistrale, come sapete, è previsto che si segua un Laboratorio da poter convalidare alla voce Altre conoscenze utili per il mondo del lavoro. Io ho scelto di seguire quello organizzato dalla professoressa Anna Sica, che si è svolgeva presso il teatro Gregotti, che come saprete non prevede scivoli per l'accesso delle persone costrette in carrozzina come me. Dico subito che, quando è stato possibile, la docente ha cambiato aula per permettermi di seguire al meglio con gli altri le lezioni svolte, e per questo la ringrazio infinitamente. Tuttavia, credo che sia ignobile che nel 2018 all'Università non tutte le strutture didattiche siano accessibili a persone con disabilità.

Quando le lezioni si svolgevano al Teatro Gregotti, io mi dovevo per forza fermare al primo livello, ascoltando la lezione dall'alto, con una limitata possibilità di partecipazione ma soprattutto con l'impossibilità di accedere ai servizi igienici. Quando ne ho avuto bisogno, è stato davvero un problema e senza l'aiuto di mio padre, non avrei saputo come fare.

Un giorno i miei, che mi hanno sempre accompagnato a seguire le attività didattiche, si sono accorti dell'esistenza di una strada battuta che giungeva al teatro ma il cui passaggio era ostruito da un



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Parere sulla Relazione dell'U.O. Abilità Diverse dell'Ateneo di Palermo Allegato al verbale del 21/12/2018

cumulo di terra. Bastava rimuoverlo e l'accesso sarebbe stato garantito. Allora, mio padre ha pensato di chiedere ad alcuni operai che stavano lavorando proprio lì, se fosse possibile rimuovere il cumulo di terreno e creare lo scivolo di accesso al teatro. Il lavoro appariva rapido e estremamente semplice, ma soprattutto risolutivo ma per operare gli operai avevano bisogno dell'autorizzazione degli Uffici. Così siamo andati ad informarci al CUD, dove ci hanno consigliato di inviare delle mail. I vari uffici interpellati però declinavano la responsabilità, rinviandola ad altri. Siamo andati avanti così per alcune settimane fino a quando mio padre, stanco della situazione, mentre seguivo una lezione del seminario, è andato a parlare direttamente all'ed. 18 con l'Ufficio tecnico, dove ha denunciato la condizione di inaccessibilità del Teatro e le lungaggini burocratiche.

Dopo un'attenta analisi sul campo, le persone addette si sono subito messe all'opera con molta disponibilità. Anche gli operai che stavano lavorando accanto al Teatro hanno dato una mano a rimuovere il cumulo di terra e a creare lo scivolo provvisorio per le carrozzine, in quanto hanno comunicato a mio padre che quanto prima metteranno un sollevatore interno.

Adesso, finalmente, grazie al mio caso e all'interessamento personale della mia famiglia, è possibile per i disabili accedere al teatro senza alcuna difficoltà.

Cordiali saluti,

Francesco De Filippi.